ABBONAMENTI [illegible]

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

LA TRIBUNA

Anno XXXVI — QUARTA EDIZIONE — Sab[illegible]

L'Italia insorg[e]

Come la Delega[zione]

Wilson e il popolo americano

Non è il caso di pronunciare, per l'azione perpetrata contro l'Italia, gravi parole. L'Italia è, e deve restare ben oltre al di sopra di qualunque basso piato.

Ma qualunque sia il giudizio di carattere personale, che noi possiamo fare nella nostra coscienza sulla condotta del signor Wilson, sia nella sostanza, sia nella forma; noi, e con noi tutti gli italiani, dimenticheranno mai, neppure sotto la più atroce offesa la posizione che egli occupa come Capo di un grande Stato, e come rappresentante di un grande popolo, alla cui simpatia noi dobbiamo gratitudine pel passato, e il quale — ne siamo certi e ne abbiamo sicuri indizii — non condivide certo tutte le vedute e tutte le tendenze del suo attuale Presidente.

Ma noi dobbiamo qualche cosa dire, sia sulla sostanza che sulla forma, dell'azione, immeritata e inaspettata, che ci ha colpiti.

Il signor Wilson, col suo messaggio al popolo americano, getta contro l'Italia l'accusa di imperialismo, perchè l'Italia ha osato reclamare le *città italiane* della Dalmazia; perchè non ha permesso che si facesse violenza ad un'altra città riconosciuta da tutti italiana, alla città di Fiume, che aveva con solenne dichiarazione della grande maggioranza, proclamata la propria unione all'Italia.

[illegible] bene, chi getta queste accuse [illegible] o l'Italia, il suo Governo ed il suo [illegible] un calcolo politico e di un personale tornaconto...

Chi ha seguito la cronaca che io ho fatta da Parigi, delle vicende e delle fasi della Conferenza, avrà sentito e compreso che, specie per quanto riguarda ciò che doveva essere il *clou* e la gloria wilsoniana, cioè il patto della Società delle Nazioni, vi è la minaccia del fallimento assoluto, anche all'ultimo momento.

Ed al signor Wilson potrebbe riuscire assai conveniente, nella sua mentalità di *politician*, di prevenire questo fallimento che trarrebbe seco quello della intera Conferenza, rigettandone anticipatamente la responsabilità sull'Italia. Il che spiegherebbe perchè i problemi italiani siano stati persistentemente posposti a problemi d'importanza incomparabilmente inferiore; siano stati pervicacemente respinti sino all'ultimo. Esclusa la possibilità del gioco con l'Inghilterra e con la Francia, troppo protetta dalle simpatie repubblicane d'America, l'Italia, al freddo calcolo del *politician*, si presentava come il capro espiatorio, da essere riservato per l'ultimo momento.

Ma il popolo americano, ~~se pure nutre nel suo grande grembo la pianta fallace del politician~~, è ben lungi dal partecipare col suo spirito ai suoi calcoli [illegible] Il popolo americano, ricco di [illegible] così generosi sentimenti idealistici, conserva intatta la libertà del giudizio. Quale [illegible]

Per gli affitti di Roma

Il nuovo decreto che li regola

Con odierno decreto, su proposta del Guardasigilli on. Facta, sono emanate le nuove norme sugli affitti di case nella città di Roma.

Sono note le disposizioni che furono adottate con recente decreto per le altre città d'Italia. Esse concedono agli inquilini il diritto di prorogare la locazione fino al 31 luglio 1921; ma nel tempo stesso riconoscono al locatore la facoltà di aumentare entro giusti limiti la misura della pigione.

Per la città di Roma, invece, le disposizioni sono assai più favorevoli. Viene concessa egualmente la proroga fino al 31 luglio 1921, applicabile anche alle sublocazioni e agli affitti degli appartamenti e delle camere mobiliate.

La durata della proroga è però distinta in due periodi.

Durante il primo periodo, che si estende fino al 31 dicembre 1920, restano in vigore, esclusivamente nella città di Roma, tutte le disposizioni contenute nei decreti luogotenenziali emessi durante la guerra, le quali diversamente dovrebbero cessare dopo due mesi dalla conclusione della pace. Per conseguenza resta vietato qualsiasi aumento di pigione, così per gli appartamenti vuoti come per le camere mobiliate: e l'inquilino il quale siasi obbligato a corrispondere una pigione superiore a quella che era corrisposta anteriormente può sempre ricorrere alle Commissioni arbitrali per farla ridurre in equa misura. Inoltre viene stabilito che la locazione rimane ferma anche nel caso di vendita dello stabile e che il nuovo proprietario non può opporsi alla proroga, tranne che la vendita non sia anteriore al 1. aprile corr.

Un lieve aumento della pigione, non superiore in ogni caso al dieci per cento, può essere in via eccezionale autorizzato dalle Commissioni arbitrali solo quando concorrono le due seguenti condizioni:

a) che il locatore negli ultimi dieci anni non abbia aumentato la pigione in misura superiore a un decimo;

b) che la pigione risulti notevolmente inferiore a quella che viene normalmente corrisposta per locazione di immobili in analoghe condizioni.

Questa disposizione non potrà evidentemente trovare applicazione che in casi rarissimi, e serve sopratutti a salvaguardare la posizione di istituti pii che abbiano mantenuto per lo passato pigione in misura assai bassa e che quindi dal divieto di aumento disposto dal presente decreto resterebbero ingiustamente danneggiati con pregiudizio dei loro fini di pubblica beneficenza.

Per gli ultimi sei mesi della proroga il regime eccezionale per la città di Roma cede il posto alle norme generali sugli affitti che sono in vigore nelle altre città d'Italia, le quali norme vengono estese anche alla città di Roma a decorrere dal 1. gennaio 1921 e fino al 31 luglio dello stesso anno. Queste norme, anche esse di favore per gl'inquilini, consentono soltanto un limitato aumento delle pigioni, dando in ogni caso all'inquilino il diritto di far ricorso alle speciali Commissioni mandamentali.

In tal modo si provvede a parificare completamente, nell'ultimo periodo della proroga, la condizione degli affitti nelle diverse città d'Italia, facendosi così ritorno a quella unità di legislazione, da cui solo in momenti eccezionalissimi è lecito allontanarsi.

Una colazione alla Reggia

in onore dell'emiro Feysal

In onore dell'emiro Feysal, figlio del re d'Egitto, ha avuto luogo oggi, alle 12, una colazione al Quirinale.

Alla destra del Re sedevano: il principe Feysal, il gen. Cittadini, il colonnello Touldi; il ten. col. Solaro del Borgo, il magg. Carta. Alla sinistra: l'on. Facta, il contrammiraglio Marenco, il col. Romeo delle Torrazze, il principe Ascanio Colonna.

Il Duca di Genova aveva a destra: l'on. marchese Borsarelli, il gen. Peroi, il ten. col. Borgia, il cap. Pisani, il comand. Terni. E a sinistra: il sen. Mattioli, il generale Clerici, il prof. Nallino, il cap. Hasan Kady, il duca Lante.

Le condizioni di salute dell'on. Villa

Un suo telegramma a Orlando

Da amici personali che visitano spesso l'on. Giovanni Villa, siamo lieti di apprendere che le sue condizioni di salute vanno sempre migliorando, tanto che egli alla vigilia di Pasqua ha potuto inviare all'on. Orlando a Parigi il seguente telegramma:

« *S. E. Presidente Orlando*
Hôtel Edouard VII — Parigi.

« In quest'ozio forzato cui mi costringono le condizioni di mia salute, non ancora ristabilita, ho seguito e seguo con cuore fiducioso le tue nobili e dure fatiche, e formo i più vivi auguri perchè tu, mio carissimo possa trarre il meritato premio dell'opera altamente spesa e perchè i grandi sacrifici sofferti dal paese abbiano il giusto compenso e non ne sia delusa l'aspettazione.

Buona Pasqua!

Tuo *Gio. Villa.* »

All'illustre uomo, insieme a quelli di molti, anche i nostri sinceri auguri della più sollecita e completa guarigione che gli permetta di riassumere presto le funzioni del suo alto Ufficio.

Si è chiuso ieri l'Ospedale del Quirinale

Da ieri la bandiera della « Croce Rossa » non sventola più sulla torre del Quirinale. L'ospedale che accolse tanti dei nostri più gravi feriti e dei nostri più gloriosi invalidi, che vide tanta pietà e tanto amore, si è chiuso e gli ultimi mutilati, in numero esiguo, che erano completamente guariti dalle cicatrici dolorose, ne sono usciti per andare all'ospedale Caserma Regina Margherita, in Prati, dove i mutilati di guerra sono oggi in Roma tutti riuniti.

Ma l'ospedale del Quirinale è stato l'ultimo ospedale della Croce Rossa e uno degli ultimi ospedali militari a chiudersi perchè così ha voluto la Regina Elena.

La partenza dei mutilati per l'ospedale Caserma Regina Margherita è stata quanto mai commovente. Essi, i nostri soldati valorosi, sentivano quale madre lasciavano nella Regina che ha avuto per loro fino al momento in cui uscivano dalla Reggia le delicatezze più affettuose. E alla Regina hanno espresso questi sentimenti; e li hanno espressi al direttore colonnello Emilio Scafi che l'ospedale ha diretto con intelligenza e con amore veramente ammirabili.

Nella Reggia comincieranno i lavori di riadattamento delle numerose sale trasformate prima in corsie e in gabinetti chirurgici.

Il suicidio di un ufficiale

Il sottotenente dei bersaglieri Carlo Traversa, di 30 anni, ieri nella propria abitazione in via Leonardo da Vinci n. 27 si uccise con una revolverata al petto.

Soccorso dai suoi due fratelli, il povero giovane venne trasportato, agonizzante, all'ospedale militare del Celio. Ma spirò durante il tragitto.

Sembra che il suicidio debba attribuirsi ad una grave acuta nevrastenia che da qualche tempo lo aveva colpito mentre si trovava lontano dalla famiglia nel cui seno era ritornato da pochi giorni soltanto.

Il giovane ufficiale lascia nel lutto profondo il padre, colonnello Traversa, la madre e due fratelli.

Il Prof. SEVERA

professore in chiromanzia e scienze occulte, dà consultazioni nel suo gabinetto, in via Frattina 48, p. 2°, tutti i giorni, ore 10-12 e 15-19.

Il Prof. Comm. Libonati

Docente R. Università di Clinica delle malattie veneree e sifilitiche, riceve dalle 9-11 e 16-19. Via Condotti 91 (ascensore).

È USCITO IL CATALOGO

di Primavera-Estate dei Magazzini Generali di Risparmio, Società E. A. Castelnuovo & C., Via dello Statuto — Via Arenula. — Gratis a richiesta.

Volete posare in Cinematografia?

La direzione dell'Accademia d'Arte Cinematografica di via del Tritone 183 comunica che offre l'occasione di slanciare in arte dopo adeguata preparazione a signore, signorine, signori della buona società, purchè belle ed eleganti figure e dotati di pronta intelligenza. L'Accademia si impegna di farli posare in cinematografo, riuscendo attori.

E' inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Per informazioni dalle 12 alle 13 dalle 19 alle 21.

Per il vestiario a buon prezzo

Allo scopo di frenare il costo elevato degli abiti civili, anche il Consorzio cooperativo *Il Vestiario*, con sede in via Cavour, n. 323, telef. 6677, e che ha anche un laboratorio interno, confeziona vestiari su misura con stoffa e fodere di ottima qualità scelti dalla clientela su assortiti campionari nazionali ed esteri, al prezzo da lire 150 a lire 215.

Portando la stoffa il cliente, il prezzo di confezione è di lire 75 a 85 il vestiario.

Chiamati, il Consorzio manda a domicilio propri incaricati abili sarti.

"La Clinica per tutti„

Questa rivista di medicina moderna del dottor Alberto Orsi contiene nel fasc. 4°: L'Ordine dei Medici di Roma e un importante Ordine del Giorno — Il problema della popolazione - prof. D. Pacchioni (continua) — Volgendoci indietro - L'onorevole — Il Consiglio igienico « Il Naso Romano » e l'Acqua romana - a. e. — Le domande degli abbonati.

Abb.to annuo L. 10. Direzione e Amministrazione: Via Due Macelli, 66, Roma.

Gli stipendi agli impiegati il 26

Il Ministero del Tesoro ha disposto che la locale Sezione di R. Tesoreria effettui il pagamento degli stipendi agli impiegati dello Stato il 26 aprile corrente, anzichè il giorno 27, essendo questo festivo.

Ci scrivono:

I giornali annunciarono un provvedimento del ministro della guerra a favore degli studenti universitari a riparazione della 2.a circolare escludente dal beneficio degli studi e degli esami gli ufficiali nati nel 1899 ed anni anteriori come se per questi non sussistessero le stesse ragioni che militano a favore dei laureandi tutti. Il provvedimento è urgentemente reclamato, tanto più che si tratta di giovani, [illegible]

ASTERISCHI

Romani decorati al Valor militare

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valore militare all'aspirante ufficiale Bonucci Danilo, del 41.o gruppo bombarde, 167.a batteria, con la seguente motivazione: « Visto un suo dipendente gravemente ferito, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica arditamente e sprezzante del pericolo si slanciava a soccorrerlo, ma colpito egli stesso da granata avversaria lasciava la vita nel compimento dell'atto generoso — Musile di Piave, 14 febbraio 1918 ».

Al « Lyceum »

Sabato 26 corr., alle ore 11, s'inaugurerà l'esposizione artistica femminile delle allieve dell'Istituto di Belle Arti di Roma.

La Legazione svizzera

La Legazione di Svizzera presso S. M. il Re d'Italia in data del 29 aprile trasferirà i suoi uffici al Viale del Policlinico, 129.

Conferenza De Micco

Per non disturbare le funzioni del culto che si protraggono fino a mezzodì la conferenza del tenente colonnello De Micco su « La chiesa d'Ara Coeli e la battaglia di Lepanto » sotto gli auspici della Scuola Nazionale di Storia e Archeologia che doveva avere luogo alle ore 11 del 27 corr. avrà invece luogo alle ore 16.30 dello stesso giorno.

Convegno all'ingresso principale della Chiesa.

Per le famiglie dei richiamati

Con i proventi della lotteria pro famiglie dei richiamati, è stata effettuata la distribuzione di pacchi e centinaia di scarpe, nei locali della scuola comunale « Edmondo De Amicis ».

Il presidente del Comitato, cav. Tatulli, ha con nobili parole, rivolto un fervido elogio alle mamme, per il magnifico contegno da loro mantenuto durante la guerra; ed ha al contempo, messo in evidenza i gravi danni che deriverebbero al paese da inconsulti moti di violenza in questo periodo solenne di laboriose e delicate trattative di una pace conquistata per valore di armi e volontà di popolo.

Terminò applauditissimo il suo bel discorso inneggiando al Re, alla Patria, alle sacre nostre rivendicazioni nazionali, alle italianissime città di Fiume e Spalato.

Hanno presenziato la simpatica festa il direttore del collegio on. Medici, che ha con gentile pensiero, fatto distribuire ai bambini una grande quantità di dolci; l'assessore comm. Di Benedetto, in rappresentanza del sindaco; l'avv. comm. P. Pietrantoni; il comm. Dube e molti altri.

Il sottosegretario di Stato per l'Interno ha inviato un nobile telegramma per scusare l'assenza.

Fra breve sarà effettuata una seconda distribuzione di scarpe.

« La Villa ed il Giardino »

la simpatica rivista mensile di floricoltura e giardinaggio ha ripreso le sue pubblicazioni. La nuova veste tipografica la rende più simpatica ed attraente e degna di occupare un posto distinto nel salotto di tutte le famiglie che hanno il culto del fiore e della pianta. Colma un vuoto vivamente sentito nella letteratura della scienza e della pratica orticola. Sappiamo che appena attenuatasi la carestia della carta e migliorate tutte le altre condizioni per la produzione dei cliché, delle fototipie, delle tricromie la Rivista introdurrà ulteriori miglioramenti e fra altri le tavole a colori.

La Principessa Iolanda per gli orfani armeni

Nei locali del circolo Roma-Parigi si è riunito il Comitato per una serata di beneficenza « Pro orfani armeni », sotto la presidenza della p.ssa di Viggiano e del marchese Giuseppe Brancaccio, il quale ha comunicato il grato consenso della regina Elena che la p.ssa Iolanda assume l'alto patronato di detta serata.

Della serata parteciperemo la data.

Erano presenti all'adunanza: la signora Conti, la contessa Corinaldi, la p.ssa di Castagneto, donna Maria Massoleni, donna Lina Guicciòli-Morani, la signorina Franciosi, la signora Dona Luzzatto, la [illegible] Manzoni, la b.ssa De Renzis-Arese.

Al Lyceum

Ieri il prof. Gaetano Politi ha parlato del « Lavoro della donna in rapporto alle sue speciali condizioni fisiche ».

Oggi alle 17, la prof. Elvira Cimino ha parlato de « Le tre forme ».

Accademia dei Lincei

La classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 27 aprile alle ore 16 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Per i sottufficiali

Sono ultimati gli studi disposti dai ministri Caviglia e Del Bono per una completa riforma sullo stato dei Sottufficiali dell'Esercito e dell'Armata, a seguito della presentazione del disegno di legge d'iniziativa parlamentare da parte dell'on. Gambarotta e di un centinaio di deputati.

Ora che si è provveduto ai carabinieri è giusto ed urgente sistemare la posizione dei Sottufficiali, che hanno paghe assolutamente inferiori agli odierni bisogni e che ottiene anche l'aumento di stipendio ed il caro-viveri in misura inferiore a quella concessa a tutti gli altri dipendenti dallo Stato.

« L'arte nel concetto di Dante »

è il tema della conferenza che il comm. Salvatore Amelia terrà venerdì prossimo all'Accademia dei Togati presso il Palazzo di Giustizia.

« Villa Morale »

Concerto popolare a San Lorenzo.

Per cura del Patronato G. Carducci, sarà tenuto domani martedì, in via Sabelli, nella scuola Vittorio Emanuele III, alle ore 15, un trattenimento educativo di musica e canto. Gli egregi artisti gentilmente si prestano.

Le oasi del dolore

Le oasi di dolore sono gli ospedali di guerra, sorti con la guerra, la cui effimera vita è coperta dei ricordi e delle parole dei combattenti che vi passarono. L'editore Zanichelli di Bologna darà alle stampe, nel mese di aprile, il secondo e terzo libro della Trilogia del dolore e della pietà, della quale è autore Giannino Omero Gallo, che Gabriele D'Annunzio battezzò interprete della casa santa. Libri, questi, di profonda commozione e di sincera passione. I soldati eroici che furono ridati dalla trincea ritroveranno nelle pagine di quest'opera i loro compagni fedeli, con i gesti, con le parole che conobbero nelle ore della più grande sofferenza umana. Una materia grigia e uniforme è ravvivata da sprazzi di vivida luce.

Si ricerca...

Si fa invito ai bersaglieri del 3.o Reggimento, 20.o battaglione, a dare notizie del loro compagno d'armi, caporale Giacomo Teixeira d'Albuquerque, appartenente alla 5.a compagnia, che risulta disperso dal 16 novembre 1917.

Il padre più che settuagenario, sarà riconoscente a quanti potranno dargli notizie di questo suo unico diletto figlio. Scrivere a Piazza Ricci, 126, Roma (16).

Teatri ed Arte

"La volata„ di Niccodemi a Milano

MILANO, 24. — Ieri sera al teatro « Manzoni » *La volata* di Dario Niccodemi, in tre atti, ha avuto riconfermato il successo che già le aveva arriso in altri teatri italiani. Per quanto si tratti di una commedia dell'antico stile romantico, pure il pubblico le ha fatto ottime accoglienze chiamando gli interpreti al proscenio più volte alla fine di ogni atto con calorosi applausi.

La cronaca registra 3 applausi dopo il 1.o atto, uno assai caldo a scena aperta nel secondo atto e 5 chiamate alla calata del sipario. Il terzo atto invece si chiuse con tre applausi un po' contrastati.

Augusteo

Si annunzia per domenica prossima un concerto sinfonico di grande importanza, sotto la direzione dell'illustre maestro russo Giorgio Pomeranzew. Prenderà parte all'audizione la nota e acclamata pianista Elena Brande-Rombro. Daremo quanto prima il programma integrale di questo concerto, il cui ricavato andrà a beneficio dei russi bisognosi in Italia. La nobile festa d'arte e di carità è stata promossa dalla « Società per il riavvicinamento intellettuale ed economico fra l'Italia e la Russia » ed è posta sotto l'alto patronato di S. E. M. De Giers, ambasciatore di Russia; M.me Rodd, ambasciatrice d'Inghilterra; Mrs Page, ambasciatore degli Stati Uniti; duchessa Sermoneta; duchessa Terranova; principessa Giovannelli; principessa Paliano; marchesa Theodoli, principessa Piombino e donna Maria Massoleni.

ALL'ARGENTINA — Accorse ieri sera un numeroso pubblico per la replica della nuova commedia di E. Cavacchioli *L'uccello del paradiso* applaudita specie alla fine del 2.o e del 3.o atto, durante il quale ebbe anche un applauso a scena aperta.

Al buon esito contribuì l'eccellente interpretazione di tutta la compagnia, sopratutto del Betrone e della Melato. Oggi, seguendo le consuetudini doppia recita: in prima *La seconda moglie* di Pinero: in seconda *L'uccello del Paradiso*.

AL VALLE. — Stasera *Ma Cocarnuia*. Domani *Le dame de chez Maxim*. Quanto prima, Scampolo.

Teatro Salone Margherita

Ottimo l'attuale programma, festeggiatissimi: *Pasquariello, Perlowa, Portugallo e Cirillino, Mavanà*, ecc. Ore 6 e 9,30 pom.

Il successo dell'Esposizione alla Galleria Angelelli

L'annunciata mostra Corrodi, nell'accreditata Galleria di Belle Arti del prof. Alfredo Angelelli, al Corso Umberto I. 72-74, ha già avuto, in questi primi giorni, un successo entusiastico, e molte sono le congratulazioni, che giungono all'Angelelli per aver saputo preparare una mostra così degna dell'arte pittorica.

Ammiratissimi i paesaggi della Dalmazia, del Montenegro, e quelli nostri della Sicilia, di Viareggio ed altri, intonati a quella perfezione di disegno, a quella sobrietà di colori, che fanno della mostra Corrodi una [illegible] dell'arte.

SPETTACOLI del 24 Aprile 1919

COM. TEATRO ARGENTINA
Compagnia del « Teatro Argentina »
Diretta da Virgilio Talli
GIOVEDI', 24 — Due spettacoli: Ore 17:
La seconda moglie
Ore 21: 3ª replica
L'UCCELLO DEL PARADISO

TEATRO MANZONI
Stagione lirica Quaresima-Primavera 1919
GIOVEDI', 24 — Ore 21:
Il Barbiere di Siviglia
Esecutori: Franciní Giuditta, De Franco Diego, Marro Mattia, Barnabei Baldovino, Conti Ignazio e Farri Giulio. Direttore il maestro cavalier Franciní.

TEATRO QUIRINO
Compagnia d'operette « Città di Milano »
GIOVEDI', 24 — Ore 21:
La Casta Susanna
Protagonista Florica Cristoforeanu

ADRIANO — Compagnia Leopoldo Fregoli — Riposo.

ELISEO. — Compagnia d'operette Folchi — Ore 21: *La Duchessa del bal Tabarin.*

MORGANA — Stagione lirica. Riposo.

NAZIONALE — Compagnia di operette G. Riccioli — Ore 21,15: *Sarà quel che sarà!* e *Tecoppa brumista.*

VALLE — Comp. Galli, Guasti, Bracci. — Ore 21: *Ma cocarnuia.*

VARIETA'

APOLLO. — Scelto spettacolo ore 21.
MARGHERITA. Spett. di 1.o ord. alle 21.30.
SALA UMBERTO. Scelto spett. per famiglie.
MARINESE — Dîner e souper dansants.

Il processo dei "Cascami di seta„

Prima che si apra l'udienza gli avvocati si congratulano con l'avvocato fiscale comm. Brisotto recentemente promosso a brigadiere generale.

Dopo la consueta lettura del verbale si prosegue nell'esame dei testimoni di accusa.

Il Presidente comunica che il comm. Lucciolli si trova malato e che il comm. Dragoni si trova ancora a Parigi.

L'avv. Albano prima e l'avv. Morello poi desidererebbero che tutti i funzionarii, che costituiscono un gruppo importante della causa, fossero sentiti tutti in una unica udienza.

Intanto si chiama sulla pedana il conte *Gaetano Manzoni*, Direttore Generale al Ministero degli Affari Esteri.

Il teste fa parte del Comitato per la esportazione e ricorda che nei primi del giugno 1915 il Comitato espresse l'avviso che non si dovesse sindacare sulla definitiva destinazione dei prodotti serici che si esportavano. Vi furono altre deliberazioni ma, dopo quattro anni, non può rammentarle.

Presidente. Nel Comitato si parlò di seta o di cascami di seta?

— Non escludo che si sia potuto parlare dei cascami: ad ogni modo la decisione fu unica.

A domanda del Presidente il teste aggiunge:

— Circa l'uso bellico ricordo che, sentito il parere dei tecnici, e fatta esclusione delle qualità di seta alla esportazione vietata come il roccadino, per le altre qualità di seta, compresi i cascami, ebbi la impressione e che, non era di esclusivo uso militare o che era già posseduta dal nemico e da non potere secondo il Comitato portare vantaggio al nemico.

Il teste ritiene come sua impressione che il Comitato abbia inteso che le Dogane dovessero limitarsi a controllare i documenti che accompagnavano la merce e non della successiva riesportazione eventuale di questa merce e che questo suggerimento non modificasse le leggi esistenti per i divieti di esportazione.

A domanda dell'avv. Albano il teste dice di non conoscere il funzionamento delle Dogane.

Si leggono i verbali del Comitato consultivo delle esportazioni ed il teste afferma che quei verbali sono esatti sostanzialmente ma contengono qualche inesattezza.

Avv. Morello. Chi fa una qualunque inesattezza se può il teste e dica chiaramente se può affermare che i verbali sono falsi.

Teste. Ripeto ciò che già dissi: vi sono delle inesattezze.

Avv. Morello. Ricorda il conte Manzoni se fu letto in seno alla Commissione il memoriale dell'Associazione serica dove si parla di deroga al divieto di commercio con l'Austria-Ungheria?

Teste. Sembrami che di quel memoriale sia stata data lettura.

Alle 17 1/2 l'udienza è tolta. Il seguito a domani alle 14 1/2.

Laboratorio-scuola calzoleria

Lunedì 5 maggio si inizierà il secondo corso di esercitazioni pratiche al Laboratorio-Scuola di calzoleria, con due corsi: 8,30-11,30 e 15,30-18,30.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 10 alle 12, e presso la Direzione del Laboratorio-Scuola, via Merulana 48, p. 2°, e all'Ufficio Provinciale del Lavoro, Palazzo Provinciale Roma.

Il convegno dei demaniali

Si è inaugurato stamane all'*Orfeo* in via Agostino Depretis il Convegno promosso dall'Associazione fra Impiegati demaniali ed [illegible] del Regno.

Hanno pronunziato discorsi di saluto l'on. [illegible], l'avv. Montemurri, Purnore e Bernardini.

I funerali del [illegible] Bernardini [illegible]

[illegible] del povero tranviere Bernardini [illegible]

La guerriglia messicana

La Legazione degli Stati Uniti messicani comunica: Come conseguenza dell'energica campagna che le truppe del Presidente Carranza stanno facendo per terminare la pacificazione della Repubblica, si annuncia la morte di due principali capi delle bande che ancora non si erano sottomessi al Governo legittimo costituzionale: Emiliano Zapata e Aureliano Blanquet.

Zapata durante dieci anni desolò la regione di Morelos e Blanquet fu uno dei responsabili dello assassinio del Presidente Madero.

La scomparsa di questi due capi significa un importante trionfo per il Governo del Presidente Carranza.

Il Re alla Mostra Amatori e Cultori

Questa mattina il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo generale Cittadini, dal generale Clerici e dal maggiore Carta, si è recato a visitare l'Esposizione della Società amatori e cultori di Belle Arti, al Palazzo di via Nazionale.

Ricevuto dal presidente on. Manfredi e dal segretario Rossini, S. M. ha visitato minutamente tutte le sale, esprimendo il suo compiacimento per la forma onde la Mostra è stata organizzata, e che già tante messe di approvazioni ha mietuto.

Una importante decisione del tribunale di Roma

per i militari infortunatisi

Il Tribunale di Roma, Sez. 5.a, presieduto dal cav. Raffaele Civitelli, e composto dai giudici cav. Lo Presti e cav. Cafalo Filiberto ha pronunziato una sentenza in merito a pagamento d'indennità per infortunio subito da un militare, che riesce di sommo interesse per la massima adottata e per la dottrina con cui la questione è stata trattata. Estensore della dotta sentenza è stato il Giudice Lo Presti.

Il soldato Morelli Tommaso fu Giuseppe il 16 novembre 1916, mentre caricava carbone al deposito combustibili della Stazione Ferroviaria S. Lorenzo, fu sbalzato a terra per effetto del tamponamento di una locomotiva, riportando gravissime lesioni che lo ridussero in fin di vita: scampato alla morte, fu in seguito, dopo lungo tempo, dichiarato inabile al servizio militare e congedato.

Chiamò egli per tanto in giudizio le Ferrovie dello Stato per la liquidazione delle indennità spettantigli per l'infortunio, ma le Ferrovie eccepirono di nulla dovere assumendo che il Morelli, essendo manovale avventizio militare, comandato presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, aveva acquistato diritto a pensione in base alla legge testo unico per le pensioni civili e militari; e che essendo egli militare in attività di servizio, non era a lui applicabile la legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Il Morelli a mezzo dei suoi difensori, sostenne le sue buone ragioni così che il Tribunale, stabilì fra l'altro che: « giacchè la legge militare non prevede nelle sue disposizioni d'istituto, ed in conformità ai cittadini soldati, alcuna norma circa la possibilità dello sfruttamento delle loro capacità lavorative in Amministrazioni estranee a quella militare e di interesse e carattere militare, per quanto pubbliche o riflettente un pubblico servizio in tutte le sue esigenze, ne viene di conseguenza, che la concessione speciale che l'Autorità militare fa col distogliere dal pubblico ufficio di soldato il cittadino che trovasi alle armi e per giunta quale richiamato, comandandolo a quell'altro lavoro previo regolamento dei rapporti economici (cosa che certo non avverrebbe, se il servizio prestato avesse attinenza colle funzione di soldato) importa che questo speciale rapporto di diritto pubblico devesi regolare con le norme dell'ordinaria comune locazione d'opera. E giacchè una legge speciale e d'interesse pubblico regola i rapporti giuridici tra l'operaio e l'imprenditore in genere di mano d'opera, nel caso d'infortunio sul lavoro, detta legge deve trovare la sua piena applicazione anche in confronto del militare comandato a lavorare per altri estra la sua pubblica funzione di soldato ». Ed in tal senso il Tribunale ha stabilito che le Ferrovie debbano liquidare la indennità al Morelli.

Sostenevano le ragioni delle Ferrovie il proc. avv. Vincenzo Cinelli ed avv. Mario Persi. Il Morelli era difeso dal proc. avv. Egidio Valente ed avv. Ugo Bianchi.

Convegno di rappresentanti di commercio

Domenica prossima 27 corrente alle ore 10 avrà luogo un Convegno [illegible] della Federazione [illegible] dei rappresentanti [illegible]

Un banchetto al generale Galanti

Gli ufficiali dei granatieri hanno offerto al loro comandante cav. Galanti promosso recentemente brigadiere generale una colazione alla Batteria Nomentana. Eran presenti i colonnelli Guardabassi, Alessi, Sforza, Zimbo, Clerici, Carletti, Bonardelli, La Duga, Cutelli, Blain Pericoli, Ferrari, Calabria, Petitti; i maggiori Lugli, Rossi, Ardissone, Bianchi, Boschi; i capitani Paoi, Piazzari, Leto, Tancetti, i tenenti Osti, Robly, Valente, Eger, Fava e numerosissimi ufficiali subalterni. Allo *champagne* hanno brindato il col. Calabria e il capitano Dell'Orte che ha diffuso largamente una medaglia commemorativa. Notata la presenza di un mutilato ardito, Gavino Gavini decorato di 4 medaglie e di due promozioni per merito di guerra. Il simpatico convegno, cordiale attestazione di affetto e di stima al generale Galanti, vero tipo di gentiluomo e di superiore, si è chiuso con fervidi voti al Re e ai destini d'Italia.

Lo sciopero dei professori d'orchestra

Sono apparsi stamani sulle cantonate i manifesti della classe, dei professori d'orchestra spieganti le ragioni dello sciopero.

Non prima delle ore 11 si è svolto un altro affollato comizio alla sala « Roma », presieduto da Giovanni Monici, il quale ha esposto le varie fasi dell'agitazione.

Venne deciso di dare un aiuto ai più bisognosi, mediante versamenti volontari di coloro che percepiscono gli aumenti nei locali che hanno già accettato le richieste della classe.

Nel pomeriggio avrà luogo un colloquio in Prefettura con l'intervento di ambo le parti.

Tabaccai italiani a Congresso

Nel salone dell'Alleanza Commerciale in via S. Pantaleo, sono convenuti da più parti d'Italia un gran numero di tabaccai.

Siedono alla presidenza: il cav. Tantardini, l'avv. Mariani, il cav. Fochi ed il segretario rag. Posca il quale dà lettura delle adesioni pervenute fra le quali quelle degli on. Borsarelli, Teso, Federzoni, Bevione, Casalini, Giordano, Ollandini, Abbiate, Soleri, Fiamberti, Sioli-Legnani, Pavia, Turati, Gasparotto, Agnelli, Salterio, Cermenati, Padulli, Valvassori-Peroni, Bellini, Sormani, De Capitani, Arlotta, Porzio, Cucca; della Federazione Commerciale Italiana; dell'Associazione Spacciatori all'ingrosso; della Camera di Commercio di Milano.

Per acclamazione viene eletto l'ufficio di presidenza nelle persone: cav. Fochi, presidente, Carozzi vice-presidente, De Barti segretario.

Il cav. Fochi, nell'assumere la presidenza, ringrazia della nomina e raccomanda che le discussioni siano brevi e conciliative.

E mentre tutti si agitano per il conseguimento di migliorie economiche, venendo appagati nelle loro giuste richieste, sarebbe strano che il Governo negasse a questa classe il diritto di vivere!

Termina rivolgendo un inno all'Italia sempre maestra di giustizia e di civiltà, che sorge nel mondo rinnovellato dalla guerra e purgato da tante ingiustizie, all'Italia che insegnerà ancora e sempre nella sua nuova primavera le vie dell'avvenire.

CASA di VENDITE CORVISIERI & C.

7 Importanti vendite

all'asta pubblica di

Mobili di lusso inglesi e francesi

Pregevole collezione di animali di grossa caccia

Automobile Lancia e un carrozzino

Raccolta di libri inglesi

concernente storia, viaggi in Asia ed Africa, caccia, pesca, atletica, igiene, enciclopedia britannica completa, ecc., spettanti a

Lady E. Veliné Radcliffe

avranno luogo nel VILLINO in

Piazza Indipendenza, 11

da Martedì 22 a Martedì 29 Aprile 1919

alle ore 16 (4 pom.)

L'ODONT-MIGONE

in CREMA, ELISIR e POLVERE

è il dentifricio più indicato per conservare i

DENTI BIANCHI E SANI

— Si vende da —

MIGONE & C.

Profumieri - Milano - Via Crepi

e da tutti i Farmacisti - Profumieri - Droghieri, ecc.

CALZE VACIAGO

Via Boito 30-2

Unica succursale: Via [illegible] Borghese N. 70

TRIBUNA

UN NUMERO ARRETRATO CENT. 20 IN TUTTA ITALIA
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

...9 QUARTA EDIZIONE Num. 111

Ultime notizie e informazioni

L'on. Colosimo dal Re

Stamane il Vice-Presidente del Consiglio on. Gaspare Colosimo si è recato a Villa Ada. E' stato ricevuto subito da S. M. il Re col quale l'on. Colosimo s'è intrattenuto a lungo colloquio. Il vice-presidente del Consiglio è tornato verso le 10 a Palazzo Braschi.

A mezzogiorno si è recato di nuovo a Villa Ada, dove è rimasto a colazione, ospite del Sovrano.

L'on. Paratore torna a Roma

Ieri l'altro era partito da Roma — diretto a Parigi — il sottosegretario all'Industria e Commercio on. Paratore. Ieri a Genova l'on. Paratore trovò un telegramma del Presidente del Consiglio on. Orlando che gli comunicava di non continuare il viaggio. Così stanotte il sottosegretario ha fatto ritorno a Roma.

Un discorso dell'on. Tittoni

alla colazione per Herriot e Richepin

Alla colazione intima in onore del senatore Herriot e del poeta Richepin la quale era stata fissata da vari giorni, hanno partecipato, insieme a varie personalità, i senatori Ferraris M., Mayor des Planches, Scaramella-Manetti, Tittoni Tomaso e Volterra e i deputati Ancona, Artom, Mondello, Pavia, Rava, Raineri.

Per incarico dei colleghi del Parlamento presenti, il sen. Tittoni ha dichiarato che essi si trovano nella situazione di un padrone di casa che, mentre festeggia degli ospiti graditi, riceve notizie gravi che lo rattristano e lo preoccupano.

E' naturale pertanto — egli ha detto — che, mentre rendiamo omaggio al gran poeta Richepin e al grande oratore e uomo politico Herriot, noi manifestiamo tutta la emozione patriottica dell'animo nostro in questa gravissima ora. Oggi accade quello che pareva impossibile e che ci pare ancora inconcepibile: i diritti sacri dell'Italia, solennemente sanzionati da' trattati, sono discussi e posti in dubbio.

Abbiamo notizie troppo incerte e non ufficiali; quindi riserviamo qualunque giudizio. Una cosa sola affermiamo e, cioè, che nella difesa dei nostri sacrosanti diritti noi saremo concordi, fermi, inflessibili.

Hanno preso poi la parola, oltre il sen. Volterra, che presiedeva il convegno, Herriot e Richepin, dicendo che comprendevano l'angoscia patriottica degli italiani e ad essa rispettosamente si associavano, augurandosi con tutto l'animo di poter presto associarsi alla gioia del trionfo degli ideali italiani.

Richepin ha concluso con un evviva a Fiume italiana.

Per il porto di Trieste

Stamane si è adunata nuovamente presso il Ministero dei Trasporti la Commissione per la sistemazione del Porto di Trieste.

E' imminente il provvedimento, che affida la gestione del detto porto alle autorità civili.

La Commissione per i ferrovieri

La Commissione per i miglioramenti ai ferrovieri ha proseguito ieri l'esame delle modalità di applicazione delle otto ore alle varie categorie. Nella seduta odierna si ritiene che la discussione su tale questione potrà essere esaurita. Si discuterà quindi il nuovo trattamento economico.

Il Ministro, on. De Nava, in risposta ad analoga domanda presentatagli, ha fatto sapere al Comitato Centrale del Sindacato ferrovieri avventizi che non è possibile ammettere in seno alla Commissione rappresentanti del detto Sindacato.

L'on. De Nava ha però assicurato che la questione dell'avventiziato verrà senza dubbio trattata in seno alla Commissione, che, prima della discussione egli sentirà direttamente dai rappresentanti della classe la esposizione dei loro bisogni e dei loro interessi, e che il Governo, pur senza venire alla forma del contraddittorio, benevolmente risolverà la questione della sistemazione di questi agenti.

Il riordinamento delle cancellerie

La Commissione, presieduta dal Sottosegretario di Stato al Ministero di grazia, giustizia e dei culti, on. Pasqualino Vassallo, per il riordinamento del servizio delle cancellerie e segreterie giudiziarie, ha ultimato i lavori per l'attuazione del recente decreto-legge 27 febbraio 1919.

Le norme regolamentari stabilite dalla Commissione, saranno presentate dal Ministro Guardasigilli, on. Facta, al Consiglio dei ministri per l'approvazione.

La Commissione ha compilato le piante organiche, avendo presenti le situazioni di fatto e tenendo conto delle esperienze suggerite dallo stato di guerra.

Fra le 250 Preture che avranno i cancellieri capi sono stati compresi tutti i capoluoghi di provincia, quasi tutte le sedi di Tribunale e vari capoluoghi di mandamento, avuto riguardo all'importanza della sede e quella dell'ufficio.

Nelle Corti e nelle Regie Preture, sia per il maggior lavoro derivante dalla nuova procedura penale, sia perchè col nuovo organico vi perverranno i funzionari più anziani, il numero del personale è stato lasciato immutato. Opportune norme semplificano la procedura degli scrutini per l'entrata in vigore della legge, regolano l'istituto del congedo, la disciplina, gli esami di concorso ecc. Considerato che durante la guerra i concorsi sono stati sospesi, il limite di età per l'ammissione è stato prorogato a 30 anni, e si sono mantenute ferme le antiche norme per i primi quattro concorsi, ai quali potranno partecipare anche i giovani forniti di licenza ginnasiale o del passaggio al 3° anno d'istituto tecnico.

La Conferenza per gli invalidi di guerra

Ieri ed oggi si è adunata la Commissione per la Conferenza interalleata che si terrà a Roma per lo studio delle questioni relative agli invalidi di guerra. La Commissione ha stabilito di tener la Conferenza verso il 15 di ottobre ed ha approvato il regolamento relativo.

Il giorno 25 corr. si adunerà per lo stesso scopo la delegazione italiana del Comitato permanente interalleato degli invalidi di guerra.

[illegible] delegazione i[illegible]

Granduchi russi a Genova

GENOVA, 24. — E' giunta ieri nel nostro porto la corazzata inglese «Lord Nelson», che si è ancorata al molo Galliera. Sulla corazzata erano i granduchi di Russia, Nicola, ex-generalissimo degli eserciti russi, e Pietro, altro membro della famiglia dei Romanoff e 37 persone del seguito. Insieme col principe Nicola, viaggia la moglie, granduchessa Anastasia, la figliastra Elena, principessa Romanowsky, col marito conte Tyrhlewiew. Il granduca Pietro ha con sè la moglie granduchessa Liliana, la figlia Marina e il figlio principe Danco.

La *Nord Nelson* proviene da Odessa, dove ha pure imbarcato la czarina madre, rifugiatasi in Crimea allo scoppio della rivoluzione. La czarina madre però ha sbarcato a Malta, donde proseguirà per l'Inghilterra. Questi membri della famiglia Romanoff si tratterranno qualche tempo a Genova o in Riviera. Da una autorevolissima personalità russa abbiamo appreso tra l'altro che il Granduca Nicola, generalissimo dell'esercito russo, non appena andò al potere il governo rivoluzionario, ricevette l'ordine di lasciare ogni comando militare e venne invitato a recarsi in Crimea. Egli accettò l'invito e si stabilì a Jalta nel suo palazzo verso la fine del marzo 1917. Il Granduca Nicola si trattenne circa un anno in Crimea, sempre sorvegliato dalle autorità bolsceviche. Nell'aprile 1918 la città fu conquistata dai tedeschi. I comandanti delle truppe germaniche, non appena seppero che tra gli abitanti di Jalta vi era il granduca Nicola, cercarono di lui e gli fecero comprendere che sarebbero stati disposti a trattarlo con molta gentilezza. Un generale si recò anzi personalmente dal Granduca, ma questi lo ricevette sulla porta della sua abitazione e gli dichiarò semplicemente che non avrebbe mai accettato nessuna protezione dai tedeschi. Costoro se ne risentirono. Per tutto il tempo della loro occupazione che si protrasse fino al novembre 1918 nessuna autorità germanica avvicinò il granduca. Dopo la dominazione tedesca si ebbe quella dei bolscevichi. Essi avevano anche il nome del granduca nelle liste dei condannati a morte ma non osarono mai eseguire la sentenza per il rispetto che nutrivano verso il condottiero degli eserciti imperiali e per tema di una reazione da parte dei cittadini i quali veneravano addirittura il granduca. Finalmente gli inglesi ebbero modo di poter prendere a bordo della *Lord Nelson* i granduchi Nicola e Pietro con le loro famiglie e di condurli a Genova. La stessa personalità, interrogata circa la sorte toccata allo Czar, dichiarò di non avere alcuna notizia in proposito e di avere appreso al pari dei granduchi dai giornali la notizia della tragica fine di Nicola II.

La Confederazione del lavoro e il Primo Maggio

MILANO, 24. — In occasione del 1.o Maggio la Confederazione generale del Lavoro lancerà un manifesto ai lavoratori nel quale, dopo aver affermato che la Confederazione può ben dire la sua parola consolatrice e incitatrice alle folle sofferenti, che ha tenuto fede ai suoi ideali e non ha mai disgiunto la sua causa e la sua opera dal travaglio e dall'anelito di tutto il proletariato d'Italia, tanto d'aver più che raddoppiato il numero dei suoi iscritti, oltrepassando i 600 mila, accenna ai risultati tangibili raggiunti: le 8 ore di lavoro, aspirazione ardente del proletariato internazionale nel passato sono già realtà. La lotta continua per la realizzazione di tutto un vasto programma di rivendicazioni economiche-sociali che la coscienza e la potenza sindacale saprà ben presto imporre alle classi dirigenti come attuazione immediata. Ma le conquiste odierne come le conquiste che verranno, non sono che tappe sulla via ascensionale del destino e della missione proletaria. La Confederazione del Lavoro ha posto come caposaldo del proprio programma politico d'immediata attuazione, la definitiva soluzione dei problemi istituzionali attraverso la costituente di tutte le categorie professionali che senza sopraffazioni inutili ed assurde prepara e affretta il trapasso del potere politico dal capitalismo al proletariato, apprestando così un'opera grandiosa di rinnovazione rivoluzionaria.

Forse non è lungi quella svolta della storia presso la quale la crisi attuale precipiterà. Allora sarà dovere e diritto del proletariato di protendere la sua coscienza e potenza di classe in uno sforzo immane inteso a eliminare — per il più profondo amore dell'umanità — la crisi, ricomponendo la società su basi armoniche e solidali. Solo allora il motto «uno per tutti e tutti per uno» non sarà più una beffarda espressione, abusata e mendace.

Come la confederazione afferma nel suo programma di rinnovazione sociale in vista degli avvenimenti che incalzano, il proletariato abbisogna di una severa preparazione morale che lo renda veramente degno della altezza dei compiti assegnatigli. Le conquiste materiali non debbono essere che leggi e modi di elevazione spirituale».

Dopo aver detto che non può aversi fatto rivoluzionario fecondo e durevole senza il presidio di una profonda convinzione morale, il manifesto aggiunge: «Proletari d'Italia, noi attendiamo con tutte le nostre forze a questa grande opera. Noi vogliamo abilitare le masse al dominio degli eventi. Ma all'uopo necessita una maggiore disciplina dei singoli all'organizzazione sindacale che è l'espressione delle esigenze della comunità. Occorre impedire qualsiasi dispersione di forze di tentativi sporadici e impulsivi. In questa ora di grande e grave responsabilità le masse debbono altresì maggiormente sentire la necessità di rafforzare gli organismi confederati, confidando nei loro dirigenti e disciplinando gli interessi particolari e locali di categoria alla integrale aspirazione di classe».

Chiude augurandosi un mondo del lavoro redento dall'equità sociale e dalla pace perenne. Il manifesto porta le firme del consiglio direttivo confederale.

L'istruttoria pei fatti di Milano

MILANO, 24. — Sono stati già interrogati dal giudice istruttore Carboni, un centinaio di testi circa i fatti svoltisi il 15 corrente in via S. Damiano.

Come è noto fin dal primo momento la versione più comune accennava a colpi di arma da fuoco partiti dalla redazione dell'*Avanti!* contro la folla dei contro-dimostranti. Nel dubbio, però, tra le opposte versioni, l'autorità giudiziaria tratteneva in carcere due operai arrestati sulla strada, Romeo Saltaghi, di anni 23, e Carlo Dicinzio, di anni 26, sotto l'accusa di essere gli autori dell'omicidio del soldato Speroni e del ferimento di un maresciallo dei carabinieri e di un tenente di cavalleria. Ma la verità non tardò a farsi strada. I colpi mortali non poterono essere tirati dai contro-dimostranti e dal primo e secondo piano dell'*Avanti!*, malgrado ogni smentita si sarebbe invece sparato, afferma il *Po[illegible]*, più di un colpo di rivoltella [illegible] per stabilire chi sia [illegible]

Il processo Cavallini e C.

Alle 10 si apre l'udienza, mentre l'aula è quasi deserta; degli imputati sono soltanto presenti Cavallini, Re Riccardi e la signora Ricci. Si apprende che sono giunti dalla Francia gli altri tre volumi richiesti e che sono allegati al processo Caillaux; nessuna notizia abbiamo invece delle citazioni per i testimoni francesi o residenti in Francia. Verranno? e, nel caso, quando?

Mancano anche altri testimoni importanti come i senatori Frassati Della Torre ed Anarratone, l'on. Martini, ecc. e così ogni seranno sentiti altri testimoni a difesa.

Dopo la lettura del processo verbale redatto con scrupolosa esattezza dal segretario cav. Magi si legge la deposizione resa a Torino dall'avv. Giovanni Poli il 14 aprile.

Il teste fu interrogato dal presidente commendator Gandini, delegato dal Tribunale.

Erano presenti l'avvocato fiscale colon. Vigliotti e gli avv. Bozino e Cavaglia.

L'avv. Poli disse di conoscere il Cavallini fino dal 1890 e di aver conosciuto Bolo nel 1906: e rivedendolo altre due volte Cavallini gli disse che Bolo gli aveva proposto una combinazione finanziaria circa la cessione di un credito verso il Governo francese degli eredi Bone-Ajer. Il Poli riuscì a trovare i capitali ma per una scorrettezza del Bolo non si occupò più della cosa.

A contestazione della sua deposizione scritta, ora si legge qualcosa che si riferisce ad un giudizio *falso* dal teste su Cavallini, Naldi e Re Riccardi, l'avv. Poli disse testualmente: «Dicendo *quel gruppo di persone*, intendevo riferirmi soltanto al Cavallini e al Brunicardi. Spiego quella mia espressione dicendo che, siccome aveva avuto occasione d'intervenire in rapporti di interesse fra questi signori ed il sen. Anarratone, anche per far piacere alla signora di costui, io col sen. Anarratone dicevo sempre di guardarsi da quelle persone. La moglie e la figlia del sen. Anarratone non ne volevano sapere perchè soltanto che il Cavallini tardasse a pagare, anche solo per un mese, erano scenate a tavola tra il senatore e la moglie e la figlia, per cui io consigliavo il senatore stesso di star lontano dagli affari e dagli uomini di affari.

Dopo di aver detto che conobbe Re Riccardi soltanto per relazioni di affari, confermò che Ingben Pascià fu a trovarlo nei giorni 22 febbraio, 1 e 2 marzo e 24 aprile per parlargli di affari d'importazione e di esportazione.

Mi ha fatto l'impressione — ha detto l'avvocato Poli — che fosse uno speculatore: tirava fuori pacchi di telegrammi per i prezzi dell'Europa e parlava con termini e competenza come di un vecchio commerciante. Io gli procurai il riso, di cui faceva ricerca per una fabbrica di birra in Svizzera, ma non volli occuparmi di ottenergli il permesso di esportazione. Non mi parlò mai del Cavallini e della Ricci.

Dopo aver dato spiegazione di un telegramma speditogli da Bolo intorno al Brevetto Callotti, l'avv. Poli, su domanda dell'avv. Cavaglia, aggiunse che i sentimenti del Re Riccardi erano intonati a entusiasmo per la Francia.

Il Presidente comunica essere giunta la deposizione di G. T. Rennell Rood della quale si darà lettura. Prima però l'avv. Pavone chiede ed ottiene di leggere detta deposizione per esaminare se può, secondo la procedura, essere letta.

Si escutono altri testi che affermano il patriottismo del Re Riccardi.

Giuseppe Signorini, pittore, a Parigi vide due volte Cavallini, sul conto del quale nulla d'importante può dire. Gli consta che il baritono Sottolana veniva quasi alle spalle del Cavallini.

La grazia a Murri e Naldi

Oggi, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, è stato firmato un Decreto luogotenenziale, col quale viene concessa la grazia pel resto della pena a parecchi condannati a pene gravi, i quali hanno già espiato buona parte della pena stessa ed hanno dato prova sicura di ravvedimento, serbando costantemente buona condotta durante l'espiazione.

Fra i graziati sono anche Tullio Murri e Pio Naldi.

Un'orrenda tragedia a Serradalto

MATERA, 24. — Una orrenda tragedia è avvenuta nell'Agro Materese, e precisamente in contrada Serradalto. Per ragioni che ancora sono avvolte nel mistero, ieri sera certa Luisa Fosta, di anni 20, allontanato con un pretesto il fratello Giuseppe, di anni 14, colpiva barbaramente il padre con una scure, dopo averlo orrendamente mutilato. Fracassata la testa al disgraziato, si avventava poi su di lui strappandogli gli occhi; quindi, sopravvenuto il fratello, insieme crivellarono il cadavere con ben 60 pugnalate.

Infine raccolti alcuni lugubri resti del genitore in un panno, la belva umana in forma di donna ed il fratello, si costituivano ai carabinieri, i quali non volevano quasi credere al loro racconto.

La guerra civile in Baviera

La marcia dei lealisti su Monaco

ZURIGO, 24.

Una notte inquieta è stata per Monaco quella da lunedì a martedì. La popolazione venne ripetutamente svegliata da campane a stormo e da fuoco di fucileria. Si annuncia imminente da parte delle truppe governative un'azione decisiva. Baramberga seguita a mandare aviatori su Monaco ad annunciare la prossima liberazione dal terrore rosso. La popolazione non deve perdersi d'animo. Uno dei foglietti volanti parla della presa di Augusta e dice vana la resistenza, aggiungendo che la guarnigione di Monaco manca di munizioni per le sue artiglierie. A queste manifestazioni il Governo comunista risponde mostrandosi sicuro che i proletari fuorviati di cui si compongono le truppe marcianti contro Monaco si dichiareranno solidali con i loro compagni non appena si chiariscano loro le cose. Si vanta intanto dell'acquisto di 700 uomini che, mandati da Norimberga contro Monaco, passeranno invece all'armata rossa.

Oggi, dopo un lunghissimo sciopero generale, il lavoro dovrebbe essere ripreso. Gli operai portarono le loro armi alle fabbriche per essere pronti ad ogni evenienza.

I responsabili della guerra saranno puniti

PARIGI, 23.

Il *Figaro* annuncia che la commissione delle responsabilità ha ultimata la relazione con la quale stabilisce che la responsabilità intera della guerra ricade sulla Germania e sull'Austria-Ungheria, e che la guerra stessa è stata condotta dagli Imperi Centrali e dai loro alleati Bulgaria e Turchia con metodi barbari ed illeciti. La relazione propone ancora che tutti gli appartenenti alle forze nemiche responsabili di violazioni al diritto di guerra, compresi i membri maggiori, generali e dell'alto [illegible] personaggio, per quanto altolocato, contro il quale si possa elevare accusa, non [illegible] di [illegible] zione; 2. [illegible] State abdicatario, [illegible] sciato dei suoi sudditi, [illegible] sabilità personale. Le conclusioni [illegible] commissione, a quanto afferma il *Figaro*, hanno già subito parecchie modificazioni da parte dei quattro.

I finlandesi contro i bolscevichi

HELSINGFORS, 23.

Lo Stato Maggiore finlandese annuncia una grande rivolta popolare contro i bolscevichi è cominciata ad Olonetz il 21 corrente. Il villaggio di Kondu, presso la frontiera finlandese, è stato liberato dai bolscevichi.

I bolscevichi tentano di tagliare la Transiberiana

NEW YORK, 24.

Secondo un'informazione da Vladivostock forze bolsceviche hanno tentato di tagliare la transiberiana ad est di Kransiyarsk. La lotta continua nelle vicinanze di Koshaliyurd.

I polacchi d'America per Danzica alla Polonia

WASHINGTON, 21.

Il Dipartimento Nazionale Polacco, organizzazione politica che rappresenta quattro milioni di polacchi dell'America del Nord, ha fatto pervenire al Presidente Wilson, per mezzo del Ministero degli Esteri americano, un memoriale nel quale s'invoca la restituzione incondizionata della città di Danzica alla Polonia.

Russia e Germania in stato di guerra

ZURIGO, 24.

Un comunicato del governo di Mosca fa la storia dei rapporti tra la Russia bolscevica e la Germania negli ultimi mesi. Malgrado le ripetute dichiarazioni del governo dei Soviet di non avere intenzioni aggressive contro la Germania, e gli sforzi di Cicerin affinchè fossero ripresi i rapporti diplomatici fra i due Stati, la Germania attuale continua a considerarsi in stato di guerra con la Russia. Il comunicato constata che truppe tedesche operano contro la Lettonia e la Livonia senza previa dichiarazione di guerra. I tedeschi commettono ogni sorta di crudeltà contro le truppe dei Soviet, e le popolazioni. Le prigioni di Kowno rigurgitano di prigionieri a cui essi fanno soffrire le più inaudite torture.

L'Italia e l'Intesa in Austria per mitigare la carestia

BASILEA, 24.

Si ha da Vienna: Il delegato per l'Italia della Commissione dell'Intesa è giunto a Vienna per trattare le questioni finanziarie relative al vettovagliamento.

Il direttore Alberti del *Credito Italiano* ha dichiarato, in una intervista concessa alla *Neue Freie Presse*, che l'Intesa e l'Italia hanno compiuto ogni sforzo per mitigare la carestia di derrate alimentari a Vienna e per migliorare la situazione alimentare.

Aranci e vini potranno essere importati in Inghilterra

LONDRA, 24.

Il *Board of Trade* annuncia che ormai gli aranci e i vini possono essere importati senza una speciale licenza del servizio di restrizioni sulle importazioni.

OLINDO MALAGODI, Direttore
Domenico Ventriglia, gerente responsabile

Borsa di Roma

24 aprile 1919

Rendita 3 50 % Cont.	84 95
» Fine	84 95
Consolid. 5 % 1918 Cont.	90 40
» Fine	90 20
Prestito Naz. 4 50 % 1915	82 50 +
» 5 % 1916	88 30 +

AZIONI

Banca d'Italia	1460 —
Istituto Fondiario	530 —
Banca Commerciale Italiana	1150 —
Credito Italiano	738 —
Banca Italiana di Sconto	645 —
Banco di Roma	142 —
Meridionali	543 —
Mediterranea	270 —
Rubattino	520 —
S. N. I. A.	440 %
Tramways Romani	400 —
Acqua Marcia	1078 —
Gas Roma	930 —
Condotte d'Acqua	296 —
Acciaierie Terni	3000 —
«Ilva» Acciaierie d'Italia	297 —
Ansaldo	242 —
Metallurgica	443 —
Miniere Elba	350 —
Miniere Antimonio	85 —
Miniere Montecatini	163 —
Immobiliari	373 —
Beni Stabili	271 —
Impresa Fondiaria	94 —
Fondi Rustici	512 —
Risanamento	357 —
Carburo	910 —
Azoto	309 —
Elettrochimica	138 —
Cementi Romani	162 —
Forni Elettrici	440 %
Zuccheri Romani	65 —
Eridania	495 —
Molini Pantanella	142 —
Marconi	155 —
F. I. A. T.	453 —
Calzature Meridionali	141 —

Stamane alle ore 9, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, a soli venti anni volava al cielo l'anima eletta di

FRANCESCO ELIGIO FARRIS

Straziati da tanto dolore, che non ha conforto, ne danno partecipazione il padre BATTISTA SALVATORE, la madre MATILDE MIRALTA, la nonna ROSETTA MIRALTA, la zia AMELIA MIRALTA, la cugina ROSETTA PAOLA MANTEGAZZA e parenti tutti.

Rapallo, 23 Aprile 1919.

Non si mandano partecipazioni personali.

Il giorno 16 aprile alle ore 15,30 dopo brevissima malattia, improvvisamente moriva

PROSPERO COEN

vivamente compianto dai congiunti e dagli amici.

Le famiglie TREVI, ROSSI, COEN, ne danno il triste annunzio.

S. D. V.

Non si mandano partecipazioni personali.

Teramo, 19 Aprile 1919.

...tto di Wilson
...rtita da Parigi

...io che si accingeva ad intraprendere. Martini gli rispose: Non saprei mai ...on che gioia te lo vedo fare.

La partenza fu emozionantissima. Una moltitudine acclamante era davanti all'Albergo e davanti al treno. I francesi si unirono agli italiani nel rendere caloroso il tributo di simpatia non solo ad Orlando, ma anche a Sonnino, Diaz e Barzilai.

Nessuna frase scorretta, nessun grido imprudente s'udì in mezzo a sì grande clamore creato dagli avvenimenti.

In questa circostanza i nostri connazionali si sono condotti perfettamente. Quanto all'opinione francese essa continua ad essere favorevolissima. Se non fosse bastata la guerra per stringere vieppiù i vincoli franco-italiani queste vicissitudini della pace lo hanno ribadito.

E ora? Aspettiamo con calma. La sospensione della nostra partecipazione alla Conferenza preoccupa certamente gli Alleati, ma dipende da essi che la sospensione sia breve, così come da essi dipenderà se dovrà prolungarsi oltre il primo maggio, giorno da essi fissato per l'arrivo della delegazione dei tedeschi a Versailles.

Sarti.

...appoggio degli Alleati

PARIGI, 24, ore 9. — (Urgente).

...disaccordo per la questione adriati...

...senza così? Sarebbe una profonda irrimediabile fenditura nel blocco dell'Intesa.

Questo linguaggio dimostra che la Francia nell'attuale momento appoggia l'Italia nelle sue richieste; come del resto l'appoggia l'Inghilterra; prova ne sia il lavoro assiduo e paziente che sta compiendo Lloyd George per trovare un accordo.

Sarti.

Da Haynau a Wilson

Lo spirito croato è passato, come in vus di elezione, da Haynau a Wilson.

Che cosa pretende oggi Wilson dall'Italia se non quello che pretese Haynau dal Municipio di Brescia dopo le famose giornate?

Dopo le giornate di Brescia, il generale Haynau — salutata, è un generale croato dell'Austria — il quale aveva nella reazione passato il limite della ferocia e della crudeltà della bestia contro l'uomo — impose al Municipio dell'eroica città una taglia per il pagamento dei bastoni che i suoi aguzzini avevano rotto sulle spalle della folla inerme, mentre le sue soldatesche macellavano gli insorti attorno alle mura e dentro al santuario delle famiglie.

Dopo la guerra europea, il signor Wilson pretende a sua volta, che l'Italia paghi le armi e le fatiche dei croati che fino alla battaglia di Vittorio Veneto combatterono, sui monti e sui fiumi contro gli eserciti italiani.

Fra tanta gente dolorante, il signor Wilson non ha viscere paterne che per...

Prem. Impr. Fun. PIACENTI, v. dei Lucchesi, 27

Avvisi economici

A) — L. 0.35 la parola (minimo L. 2.50)

1) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI

PENSIONE Luisa — Maria Cristina, 18, moderna tranquilla, in grazioso villino disponibile camere.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

ABILISSIMO giardiniere, chauffeur patentato, tiempo solo, presente, offresi ovunque. Pini, via Gioberti, 30, Firenze. 14—6774

ARTISTA drammatica (signorina) ottimo elemento, entrerebbe primaria compagnia o film. Casella A. 408 Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

CERCASI signorina buona famiglia aiuto commessa piccolo negozio Tritone 183-A. 10—50085

FARMACISTA occorre paese vicinissimo Roma. Eventuale affitto. Scrivere C-65 Ufficio Pubblicità Roma. 17—50002

FILIALE Fabbrica Conduttori Elettrici Luigi Martignoni di Genova cerca Gerente. Rivolgersi Sede di Genova. 14—50810

STUDIO legale rileverei aprirei, anche associandomi collega. Cassetta B. 4850 Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 16—867

B) — L. 0.50 la parola (minimo L. 3)

5) AFFITTI

AFFITTASI fine maggio grandioso Ufficio centralissimo signorile. Un salone quattro grandi camere tre piccole ingresso accessori per sede società. Prima trattare desidererei conoscere nominativo ed uso dell'Ufficio. Indirizzare Mortara Casella postale 437, Roma. 34—50349

FARMACIA affitterebbesi, comprerebbesi. Scrivere C. 96 ufficio pubblicità, Roma. 10—20281

7) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI

UFFICIALE licenza congedato rappresenterebbe Treviso ditta preferibilmente olii vini. Bonelli, Santa Maria Rovere, Treviso. 14—5007

DONNINO. Gratissimo affettuoso espresso sentimento condiviso. Ritardando combinazione ideata non potei preavvisarti mio passaggio. Risolviti vedremoci prestissimo. Cari. Omitia. 19—

ELSA. Dimmi subito dobbi occultare ecc. decisione contentarammi. Livorno. 10—

ODETTA. Ricevuto una lettera otto aprile, scriva subito stesso indirizzo dettagliata poter la rispondere. Giacinta. 14—57

OSANNA. Costretto assenza, profondissima, nostalgica, sempre più amandoti, inviati auguri pensieri tenerissimi. 11—50

VITA MIA. Venezia cara, quanti ricordi, quale rimpianto! Città dei sogni che nella infinita dolcezza, estasi, inebbriandomi, [illegible] magnifico fiore sublime passione, [illegible] avvincendo anime, destasti un sentimento nobilissimo [illegible] amore estasi illimitata [illegible] elevando così spirito altissimo morale sempre bene, t'adoro! 44—[illegible]

29-a. Rientrato ieri casa migliorò leggermente mio pensiero con voi [illegible], con infinita tenerezza. — [illegible] 11—[illegible]

1914. Martedì. Addolorato inquieto pel tuo silenzio attendo risposta mie lettere per scrivere ancora. 15—5771

CONCENTRATO POMODORO

garantito incomparabile lire 330 quintale [illegible] a piacere. — MIGGIONE, Torre Annunziata.

IMPOTENZA Guarisce con le Pillole Ryhimber di [illegible] [illegible] dicale. Spedizione [illegible]. [illegible] ordinazione nella Farmacia S. Agnese [illegible], 20, ROMA quartiere F. Chiedere notizie [illegible].

Nella LA TRIBUNA ILLUSTRATA ogni pagina contiene una sorpresa!

I continui trionfi dell' **ISCHIROGENO**

spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.

Porta il primato in tutto il Mondo e Passano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra
Direz. generale di Sanità Militare
Roma [illegible] Agosto 1916
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista — Napoli

.... Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto **Ischirogeno** assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.

Con ogni osservanza
Dev.mo
Comm. Dottor F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Roma 19 Agosto 1916
Ispettorato di Sanità Militare
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista — Napoli

Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto **Ischirogeno** (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsia atoniche e comunque di esaurimento delle forze.

Con molta stima mi abbia
Suo Dev.mo
Cav. Dottor Giovanni Cerigioli
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Roma 16 Settembre 1916
Ministero delle Colonie
Direzione Generale
Ill. Cav. Uff. O. Battista — Napoli

Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega codesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara, N. 200 bottiglie del suo **Ischirogeno**, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Rivari